



Regolamento Generale Aziendale

RGA ASL AL _____ Misure di protezione giuridica Tutele - Curatele - Amministrazione di Sostegno

Data di emissione
Revisione n° 0
Pagina 1 di 7

REGOLAMENTO AZIENDALE ASL AL Misure di protezione giuridica Tutele - Curatele - Amministrazione di Sostegno

	Responsabili - Firme			
	Nome e Cognome	Funzione	Firma	
Redazione	Dazzi Devecchi	Guglielmo Alberta	Responsabile Ufficio Tutele Dirigente Amministrativo S.C. Affari Generali - Relazioni Istituzionali - Tutele - Attività Ispettiva	
	Prato Garbarino Branella	Anna Maria Gigliola Loredana	Assistente Sociale Ufficio Tutele Assistente Sociale Ufficio Tutele Assistente Amministrativo Ufficio Tutele	
Verifica	Casamento Bartoletti Fumarola	Paolo Luigi Angela	Responsabile S.C. Salute Mentale Direttore S.C. Ser.D Direttore S.C. Affari Generali - Relazioni Istituzionali - Tutele - Attività Ispettiva	
	Castellotti	Carlo	Dirigente Ufficio Legale	
Approvazione			Direttore Amministrativo Direttore Sanitario	



Regolamento Generale Aziendale

RGA ASL AL _____ Misure di protezione giuridica Tutele - Curatele - Amministrazione di Sostegno

Data di emissione
Revisione n° 0
Pagina 2 di 7

INDICE

<i>Art. 1 - MISSION E VISION</i>	<i>pag. 3</i>
<i>Art. 2 - DEFINIZIONE DELLE PROCEDURE</i>	<i>pag. 3</i>
<i>Art. 3 - ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA E METODOLOGIA</i>	<i>pag. 4</i>
<i>Art. 4 - FASE INIZIALE</i>	<i>pag. 4</i>
<i>Art. 5 - GESTIONE E RENDICONTAZIONE</i>	<i>pag. 5</i>
<i>Art. 6 - REVOCA O SOSTITUZIONE</i>	<i>pag. 6</i>
<i>Art. 7 - RAPPORTI CON I TRIBUNALI</i>	<i>pag. 6</i>
<i>Art. 8 - RAPPORTI CON GLI ENTI GESTORI DEI SERVIZI SOCIALI</i>	<i>pag. 7</i>
<i>Art. 9 - RAPPORTI CON LE ALTRE AZIENDE SANITARIE</i>	<i>pag. 7</i>
<i>Art.10 - DISPOSIZIONI FINALI</i>	<i>pag. 7</i>

	Regolamento Generale Aziendale RGA ASL AL _____ Misure di protezione giuridica Tutele - Curatele - Amministrazione di Sostegno	Data di emissione Revisione n° 0 Pagina 3 di 7
---	---	--

Art. 1 - MISSION E VISION

L'Azienda Sanitaria Locale ASL AL nell'erogare servizi sanitari rivolti alle persone affette da problemi di natura psichiatrica e/o delle dipendenze patologiche si trova molto spesso a formulare Progetti di cura in favore di soggetti maggiorenni che, a causa di tali patologie, non sono in grado di provvedere autonomamente ai propri interessi di salute ed economici.

Il presente Regolamento è finalizzato a disciplinare, nell'ambito e nel rispetto del vigente quadro normativo, le attività inerenti le procedure di tutela, curatela e amministrazione di sostegno. I principi ispiratori, sempre nell'ambito del contesto normativo vigente, sono i seguenti:

- centralità della persona fragile
- trasparenza nella gestione del patrimonio
- agilità nelle procedure amministrative.

E' *mission*: il supporto al Progetto di cura predisposto dalla S.C. Salute Mentale e/o dalla S.C. Ser.D. per quei pazienti che, su proposta dell'Equipe specialistica, necessitano di una forma aggiuntiva di protezione al fine di rendere più efficace e tutelante l'azione di cura.

E' *vision*: l'emancipazione e la sempre maggiore autonomia dei soggetti fragili che, attraverso i Progetti di cura dei Servizi specialistici, possano raggiungere una migliore e più sicura qualità di vita.

Art. 2 - DEFINIZIONE DELLE PROCEDURE

L'Ufficio esplica le proprie funzioni in ossequio alle seguenti procedure:

Interdizione: costituisce la misura di protezione giuridica più grave e richiede una condizione di infermità assoluta e abituale; comporta la limitazione completa della capacità d'agire. L'interdetto ha un'incapacità assoluta e, in sua vece, agisce un Tutore nominato dal Giudice tutelare.

Curatela: l'inabilitazione è una misura giuridica che presuppone una condizione di infermità parziale o situazioni sociali tali da mettere a rischio gli interessi della persona. L'inabilitato conserva la capacità di agire in ordine al compimento degli atti di ordinaria amministrazione e gli atti personali mentre per il compimento degli atti di straordinaria amministrazione il Giudice tutelare nomina un Curatore che non si sostituisce all'inabilitato ma lo assiste, fornendo il proprio consenso. Si tratta quindi di incapacità legale relativa.

Amministrazione di Sostegno: introdotta nel nostro ordinamento con la Legge n. 6 del 09.01.2004 e normata anche con l'art. 720 bis C.P.C., ha la finalità di assistere le persone che si trovano nell'impossibilità anche parziale e temporanea di provvedere ai propri interessi economici, per cui le stesse possono essere assistite da un Amministratore di Sostegno nominato con Decreto del Giudice Tutelare.

Nel caso di nomina, da parte del Giudice Tutelare, il legale rappresentante dell'Ente delegherà il Responsabile dell'Ufficio Tutele.

	Regolamento Generale Aziendale RGA ASL AL _____ Misure di protezione giuridica Tutele - Curatele - Amministrazione di Sostegno	Data di emissione Revisione n° 0 Pagina 4 di 7
---	---	--

Art. 3 - ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA E METODOLOGIA

L'ASL AL - con deliberazioni del Direttore Generale n. 88 del 30.01.2013 ad oggetto "Istituzione, in via sperimentale, dell'Ufficio Tutele in staff alla Direzione Generale. Approvazione del Regolamento", n. 51 del 21.01.2014 ad oggetto "Modifica componente Ufficio Tutele dell'ASL AL istituito, in via sperimentale, in staff alla Direzione Generale con deliberazione D.G. n. 88 del 30.01.2013", n. 488 del 23.06.2015 ad oggetto "Ufficio Tutele - Individuazione nuovo Responsabile" - ha istituito un apposito ufficio denominato "Ufficio Tutele". Successivamente, con l'adozione dell'Atto Aziendale (delibera n. 711 del 06.10.2015), detta funzione è stata ricompresa nell'ambito della S.C. Affari Generali - Relazioni Istituzionali - Tutele - Attività Ispettiva. L'Ufficio Tutele, con sede in Alessandria, è così composto:

- Responsabile dell'Ufficio: delegato dal Direttore Generale
- Personale Amministrativo
- Personale Assistente Sociale

Le responsabilità e le competenze sono declinate dal presente Regolamento, oltre alle funzioni e alle attribuzioni professionali specifiche ed esclusive attuate con metodo collegiale sulle questioni rilevanti quali a titolo esemplificativo: procedure di ammissione e dimissione, nuovi progetti, nuove procedure operative.

Art. 4 - FASE INIZIALE

Per quanto normato dal presente Regolamento, la segnalazione al Tribunale volta all'apertura di una misura di protezione viene promossa dalla S.C. Salute Mentale e dalla S.C. Ser.D. che hanno in cura il paziente; in questi casi, di loro natura complessa, l'attivazione della misura di protezione è necessaria e indispensabile per l'attuazione del Progetto di cura.

Si individua pertanto la metodologia del "confronto preventivo" con gli operatori dell'Ufficio Tutele che hanno la competenza specifica nel campo della gestione delle misure di protezione e che devono esprimere motivate considerazioni, sia nel caso in cui l'istanza preveda come nomina l'Ufficio Tutele dell'ASL sia quando preveda un soggetto terzo.

Il ricorso alla misura di protezione da parte dei Servizi di cura Salute Mentale e Ser.D. deve obbligatoriamente contenere, oltre a quanto previsto dalla legge, i seguenti elementi:

- *Situazione sanitaria:* anamnesi clinica, diagnosi, trattamenti terapeutici in corso e compliance, eventuali patologie diverse da quelle di competenza del Servizio, livello di autosufficienza.
- *Situazione sociale:* dati anagrafici, anamnesi familiare completa entro il 4° grado di parentela, criticità connesse alla rete parentale, descrizione delle condizioni di vita e abitative della persona, situazione economica e dei beni immobili e mobili.

La valutazione sociale del Progetto socio-riabilitativo deve contenere inoltre le motivazioni che portano alla richiesta della misura di protezione, l'individuazione delle misure

	Regolamento Generale Aziendale RGA ASL AL _____ Misure di protezione giuridica Tutele - Curatele - Amministrazione di Sostegno	Data di emissione Revisione n° 0 Pagina 5 di 7
---	---	--

economiche e degli atti necessari alla sua realizzazione.

- *Considerazioni dell'Ufficio Tutele:* prima di formalizzare il ricorso la S.C. Salute Mentale e/o la S.C. Ser.D dovranno trasmettere la bozza di atto all'Ufficio Tutele per le valutazioni di competenza.

Anche nel caso di ricorso d'urgenza va rispettato l'iter procedurale di cui sopra essendo la partecipazione dell'Ufficio Tutele vincolante.

In caso di Decreto di nomina l'Ufficio Tutele si riserva comunque nei successivi 60 giorni di proporre al Giudice Tutelare modifiche e/o integrazioni al Decreto stesso.

Nell'ipotesi di ricorso presentato da altri soggetti aventi titolo, si precisa che sarà necessario che i beneficiari siano presi in carico anche dai Servizi Ser.D. e Salute Mentale dell'ASL AL; in mancanza di tale condizione, verrà fatto presente il tutto, per quanto di competenza, all'Autorità Giudiziaria.

In caso di nomina, il Servizio specialistico competente dovrà integrare la documentazione sanitaria e sociale come sopra descritto, anche sulla scorta di quanto fornito dall'Ufficio Tutele.

Nei primi 60 giorni verrà comunque effettuata una ulteriore valutazione e, se del caso, avanzata una richiesta di modifica o di revoca del Decreto stesso.

Se uno qualsiasi dei succitati criteri venisse meno, l'Ufficio Tutele sottoporrà la problematica alla competente Autorità Giudiziaria, al fine dell'eventuale adozione dei conseguenti provvedimenti.

Art. 5 - GESTIONE E RENDICONTAZIONE

La gestione di una misura di protezione da parte dell'ASL AL comprende sia azioni specifiche delle diverse professionalità sia atti di supporto, che possono comprendere, oltre agli atti delegati e/o autorizzati dal Giudice Tutelare:

A - ATTI AMMINISTRATIVI

- Indagini patrimoniali: visure pubblici registri
- Pratiche Agenzia Territoriale Casa, INPS, Agenzia delle Entrate
- Atti propedeutici alle pratiche successorie
- Atti propedeutici al rendiconto annuale: predisposizione documentazione contabile
- Procedure di protocollazione informatica
- Gestione documentale delle pratiche
- Atti propedeutici all'apertura e gestione dei conti correnti bancari e/o postali
- Pagamento utenze, affitti, spese condominiali, rette, assicurazioni, debiti, imposte, tasse e tributi, prestazioni sanitarie
- Pagamento consulenze e professionisti
- Pagamento interventi manutentivi sugli immobili, traslochi, ecc.
- Atti propedeutici all'alienazione o acquisto di beni immobili e/o mobili
- Gestione contratti di locazione
- Atti propedeutici all'acquisizione di consulenze tecniche professionali
- Supporto generale all'attività degli altri professionisti dell'Ufficio Tutele

	Regolamento Generale Aziendale RGA ASL AL _____ Misure di protezione giuridica Tutele - Curatele - Amministrazione di Sostegno	Data di emissione Revisione n° 0 Pagina 6 di 7
---	---	--

B - ATTI SOCIALI

- Rapporti col pari professionista del Servizio titolare del Progetto di cura
- Ridefinizione del Progetto di vita dell'interessato alla luce del nuovo strumento di protezione e delle disponibilità economiche
- Condivisione del Progetto di cura del Servizio titolare con l'interessato e/o i suoi familiari
- Individuazione della modalità di monitoraggio in collaborazione "con gli operatori titolari"
- Acquisizione richieste economiche non definite preventivamente nel Progetto di protezione
- Acquisizione del Piano Terapeutico Farmacologico (PTF) e Piano Terapeutico Riabilitativo Personalizzato (PTRP) nel caso di inserimento in Struttura
- Relazione valutazione sociale annuale
- Acquisizione, integrazione e trasmissione della documentazione socio-economica necessaria per le pratiche, attivate dai Servizi di cura, per il riconoscimento dei benefici economici previsti e/o per l'inserimento in Strutture (competenza della Unità di Valutazione Geriatrica e/o della Unità Multidisciplinare Valutazione delle Disabilità)
- Acquisizione relazione socio sanitaria annuale dei Servizi specialistici
- Acquisizione relazione sociale dagli Enti Gestori
- Acquisizione richieste di consenso informato e/o trattamento dati sensibili da parte del Servizio curante

La rendicontazione annuale, obbligo di legge da espletare entro il primo trimestre di ogni anno solare, deve comprendere:

- La relazione socio-sanitaria di aggiornamento delle condizioni del soggetto sulla base di quanto comunicato dal Servizio di cura, anche nei casi di inserimento in Struttura
- La scheda riepilogativa di tipo economico contenente le entrate e le uscite
- La documentazione bancaria
- La valutazione di sintesi sull'andamento generale della misura di protezione dal punto di vista sociale, sanitario, economico e sul permanere della sua efficacia.

Art. 6 - REVOCA O SOSTITUZIONE

Nel caso in cui la situazione di non autonomia del beneficiario migliori o la gestione si riducesse a meri atti patrimoniali l'Ufficio Tutele si riserva la possibilità, sentito il Servizio curante, di chiedere una eventuale revoca o sostituzione.

Art. 7 - RAPPORTI CON I TRIBUNALI

Da definirsi mediante successivo Protocollo d'Intesa.

	<p align="center">Regolamento Generale Aziendale</p> <p align="center">RGA ASL AL _____</p> <p align="center">Misure di protezione giuridica Tutele - Curatele - Amministrazione di Sostegno</p>	<p>Data di emissione Revisione n° 0 Pagina 7 di 7</p>
---	---	---

***Art. 8 - RAPPORTI CON GLI ENTI GESTORI
DEI SERVIZI SOCIALI***

Da definirsi mediante successivo Protocollo d'Intesa anche all'interno degli accordi territoriali distrettuali.

Art. 9 - RAPPORTI CON LE ALTRE AZIENDE SANITARIE

Da definirsi mediante successivo Protocollo d'Intesa.

Art. 10 - DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento si fa riferimento alla normativa nazionale e regionale in materia.

Il suddetto Regolamento può essere oggetto di modificazione, integrazione o revisione qualora se ne ravvisi la necessità.

Il presente Regolamento, approvato con deliberazione del Direttore Generale, entra in vigore dalla data di intervenuta esecutività della stessa.